



# Analisi dell'applicazione del D. Lgs 254/2016: la DNF

Gruppo di Lavoro DNF del CSR Manager Network

# Introduzione

Il CSR Manager Network ha attivato nella seconda metà del 2019 un gruppo di lavoro per analizzare in termini soprattutto qualitativi i risultati dei primi due anni di applicazione del D. Lgs. 254/2016 sulla rendicontazione non finanziaria e la relativa disclosure nella forma della «Dichiarazione Non Finanziaria» (DNF).

Il Gruppo di Lavoro, coordinato da Marco Stampa, Sustainability Manager di Saipem, ha predisposto un questionario per effettuare una survey, condotta nell'autunno 2019 presso le strutture aziendali che predispongono la DNF.

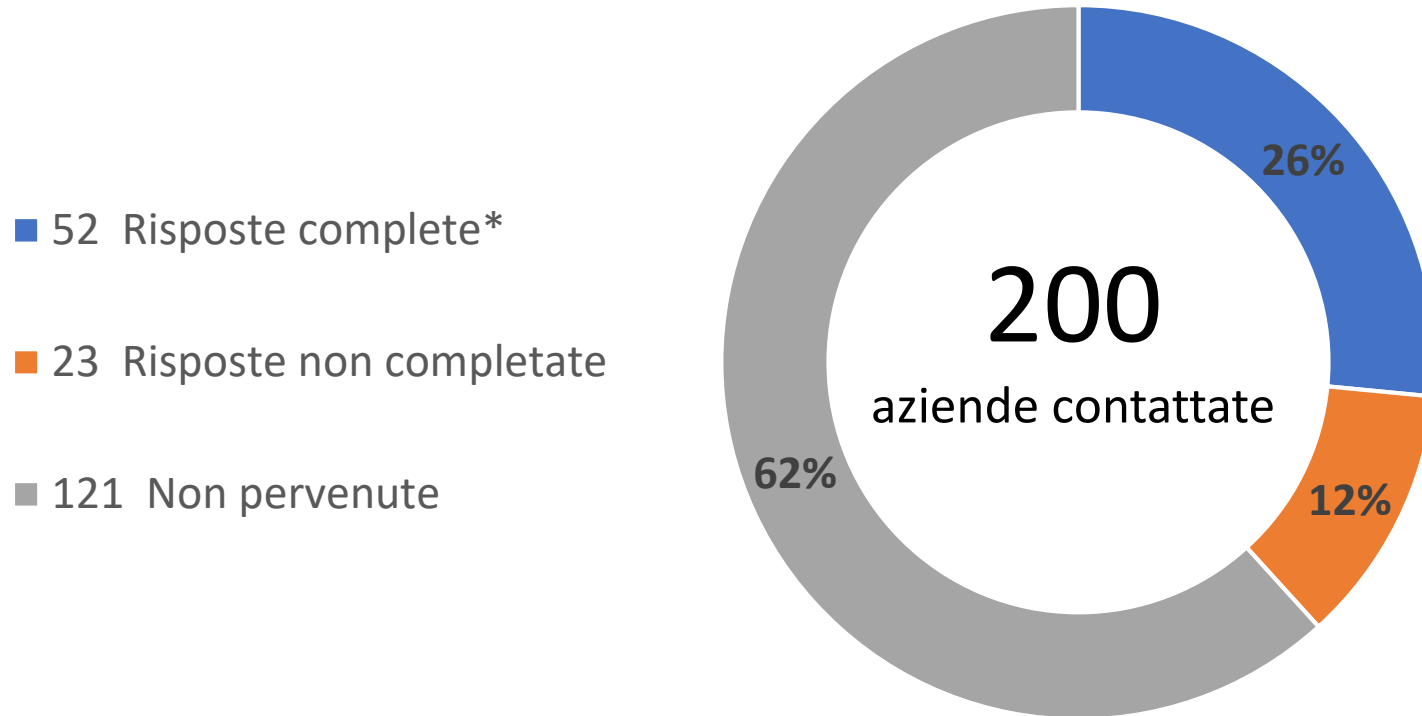
Di seguito si illustrano i risultati della survey e alcune riflessioni che scaturiscono dalle risposte ottenute e dal confronto tra i componenti del GdL, la Segreteria del Network e alcuni dei suoi esponenti direttivi.

## Executive summary

La survey ha evidenziato alcuni elementi interessanti, solo in parte noti:

- 1) Le imprese soggette sono soprattutto quelle grandi e con un certo grado di esposizione internazionale soprattutto nei settori banche e assicurazioni, energia, utilities, prodotti e servizi industriali.
- 2) L'introduzione dell'obbligo di pubblicare la DNF non è l'anno zero della rendicontazione di sostenibilità: il 73% delle aziende già pubblicava da parecchi anni report di sostenibilità in molti casi certificati e secondo standard internazionali e la quasi totalità aveva già introdotto procedure interne che sono state solo in parte adeguate alla normativa
- 3) La maggior parte delle aziende disponeva infatti di strutture «Sostenibilità», anche se con poche risorse, e quando queste erano esistenti hanno preso in mano l'onere della redazione della DNF, con una minoritaria % di funzioni appartenenti all'area AFC ma in ogni caso con un alto coinvolgimento di referenti di altre strutture d'azienda data la trasversalità dei temi
- 4) L'introduzione del D.Lgs. ha aumentato il coinvolgimento degli organi di governo societario (Comitati e CdA) determinando un indubbia crescita di consapevolezza e di impegno strategico sui temi non finanziari
- 5) L'analisi di materialità, aggiornata con frequenza prevalentemente annuale viene rivolta soprattutto ai seguenti stakeholder: interni (dipendenti e manager), clienti e comunità finanziaria
- 6) Indipendentemente dall'opzione di collocazione della DNF, molte aziende hanno preferito mantenere in vita il Bilancio di sostenibilità preesistente in ragione della maggiore visibilità del documento a stakeholder esterni e internazionali e del più ampio perimetro a volte considerato anche se una buona % ha sostituito il vecchio Bilancio con la DNF per ragioni di efficienza e semplicità; una piccola % redige il bilancio integrato
- 7) Le forme di assurance non si prevede, se non da parte di una piccola %, che diventino «reasonable» anziché «limited» (oggi la totalità) per ragioni di insostenibilità di costi e risorse/tempo da dedicare a un processo di revisione legale che comunque in una certa misura è risultato già inseverito.
- 8) Per il futuro le aziende, oltre che adottare già forme di diffusione della DNF sui canali social (Linkedin in primis) e web vedono il tema del ambiente/climate change come sempre più importante su cui rendicontare, seguito da impatti sociali sulle comunità e da gestione delle risorse

# Dati dei rispondenti



La survey è stata attiva dal 25 settembre al 4 novembre 2019.

\*Oltre alle 52 risposte complete, nell'analisi che segue, per alcune domande sono state considerate anche altre 4 risposte parziali.

# Metodologia e feedback

Il questionario utilizzato per la survey si componeva di 29 domande (*single o multiple choice*) e di 7 domande a risposta aperta. Il GdL, dopo aver condiviso il questionario, lo ha inviato, tramite lo strumento *Lime Survey*, ai 200 referenti di aziende individuati come contatti per meglio indirizzare la ricerca a chi materialmente nelle aziende è tenute a predisporre la DNF e all'engagement verso l'esterno sui temi di sostenibilità: quindi essenzialmente Sustainability/CSR manager e/o Investor Relations/Segreterie societarie.

Sul totale dei questionari inviati le risposte sono state il 38% di cui il 26% complete e il 12% parziali (in qualche caso i risultati parziali sono stati utilizzati per completezza delle risposte ricevute).

Il tasso di risposta è considerato accettabile in termini percentuali se confrontato con analoghe ricerche soprattutto se si tiene conto che solo una parte delle aziende consultate fa parte del Network e se si considera che negli ultimi mesi si è assistito a un proliferare di ricerche su questo tema con consultazioni provenienti dai soggetti più diversi (società di revisione/consulenza, studi professionali, associazioni ecc.).

# Indice delle sezioni del questionario

- A) Introduzione: l'azienda
- B) Background e track record
- C) Governance interna e sistema di reporting
- D) Analisi di materialità
- E) La scelta dell'opzione di disclosure della DNF
- F) Problematiche generate dall'adempimento del decreto
- G) Presentazione della DNF a stakeholder in incontri specifici
- H) Web e/o forme di utilizzo dei social media a promuovere la DNF
- I) Spunti per il futuro

# Analisi delle risposte

- A) Introduzione: l'azienda
- B) Background e track record
- C) Governance interna e sistema di reporting
- D) Analisi di materialità
- E) La scelta dell'opzione di disclosure della DNF
- F) Problematiche generate dall'adempimento del decreto
- G) Presentazione della DNF a stakeholder in incontri specifici
- H) Web e/o forme di utilizzo dei social media a promuovere la DNF
- I) Spunti per il futuro

## Dati anagrafici e dimensione delle aziende coinvolte

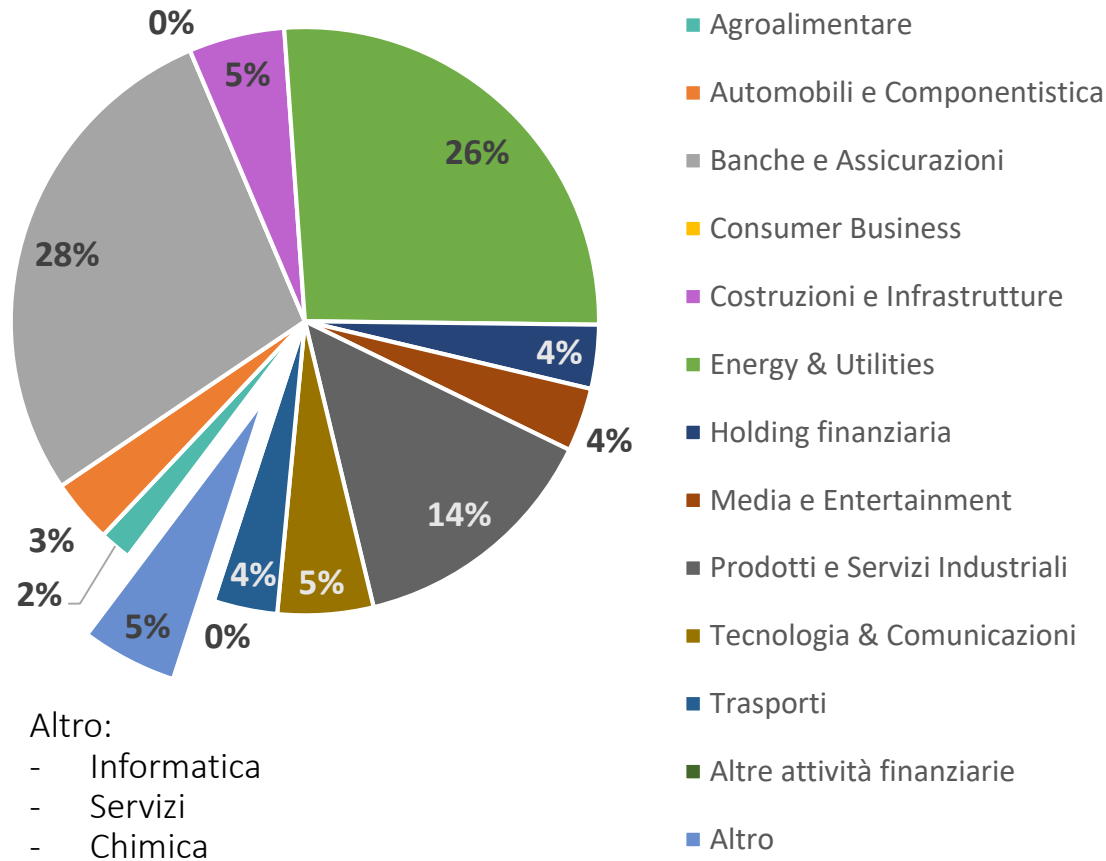
I settori maggiormente rispondenti alla survey sono stati «Energy e utilities» e «Banche e assicurazioni» (insieme fanno il 54% delle aziende rispondenti) con un certo peso (14%) anche dei «Prodotti e servizi industriali» più altre categorie intorno al 5% come «Costruzioni e infrastrutture», «Tecnologia e comunicazioni», «Trasporti» ecc.

La dimensione delle aziende è orientata maggiormente verso quelle tra 500 e 5000 dipendenti (55% dei rispondenti) con un certo peso (32%) di quelle con meno di 250. Questo dato conferma l'ovvia considerazione che le aziende grandi o molto grandi, già di per sé soggette alla normativa sono comunque in grado di fornire feedback a richieste esterne



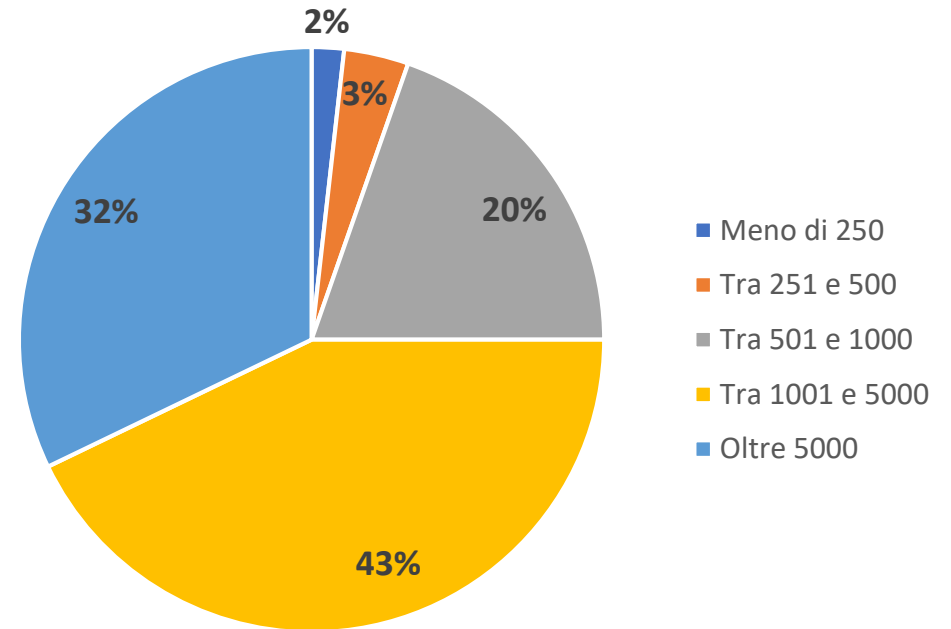
# 1. Indichi di seguito il principale settore di operatività della Sua azienda

*\*Single choice*



# 2. Quanti dipendenti ha l'azienda in cui lavora?

*\*Single choice*



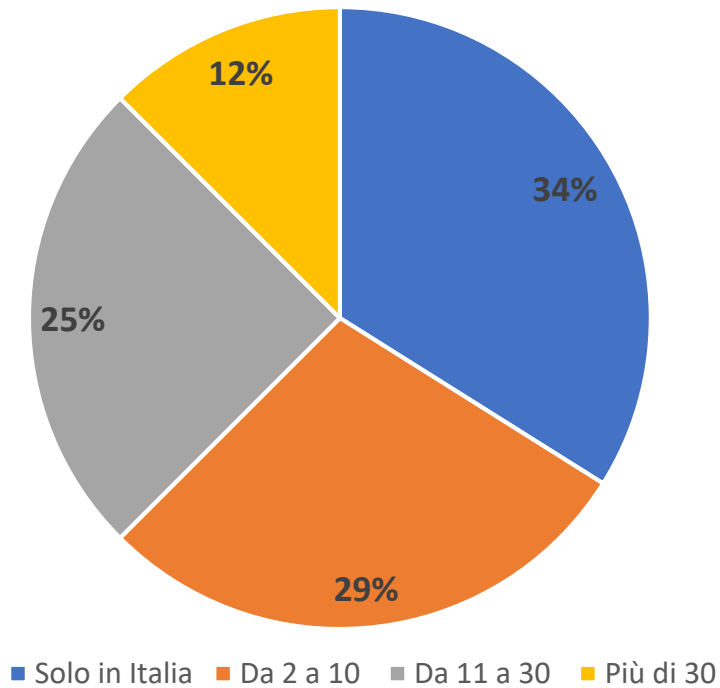
## Distribuzione e localizzazione geografica

Grande azienda significa quasi sempre internazionalizzazione: ecco perché le aziende rispondenti hanno fornito di sé una visione di ampia distribuzione geografica: il 63% delle aziende rispondenti ha attività in più di dieci paesi e solo il 12% solo in Italia

La mappa geografica della domanda 4 indica la presenza internazionale delle aziende che hanno dichiarato di avere una presenza internazionale nella domanda 3 (37 risposte). La mappa illustra, attraverso un'indicazione cromatica sfumata, la concentrazione delle aziende a livello internazionale: più scuro è il colore più è alta la percentuale di aziende che sono presenti in quell'area geografica. Dunque vediamo che sulle 37 risposte ricevute alla domanda precedente, il 30% delle aziende ha dichiarato di essere presente in Europa; il 25% ha dichiarato di essere presente nelle Americhe; il 20% in Asia; il 15% in Africa e il 10% in Oceania.

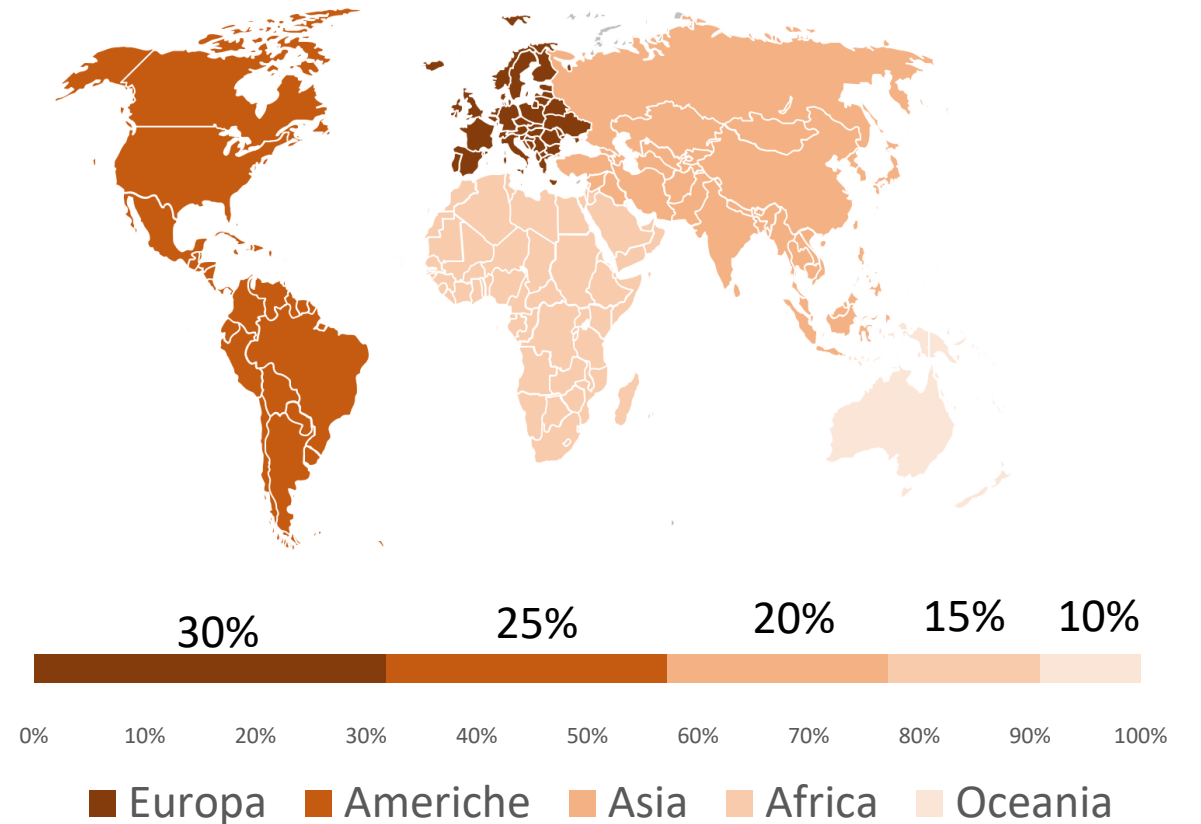
### 3. In quante nazioni opera l'azienda?

*\*Single choice*



### 4. In quali continenti è presente la Sua azienda?

*\*Multiple choice*



\* La mappa raffigura la distribuzione complessiva delle 37 risposte «oltre all'Italia» della domanda 3

## Funzione di riferimento e servizi esterni per la DNF

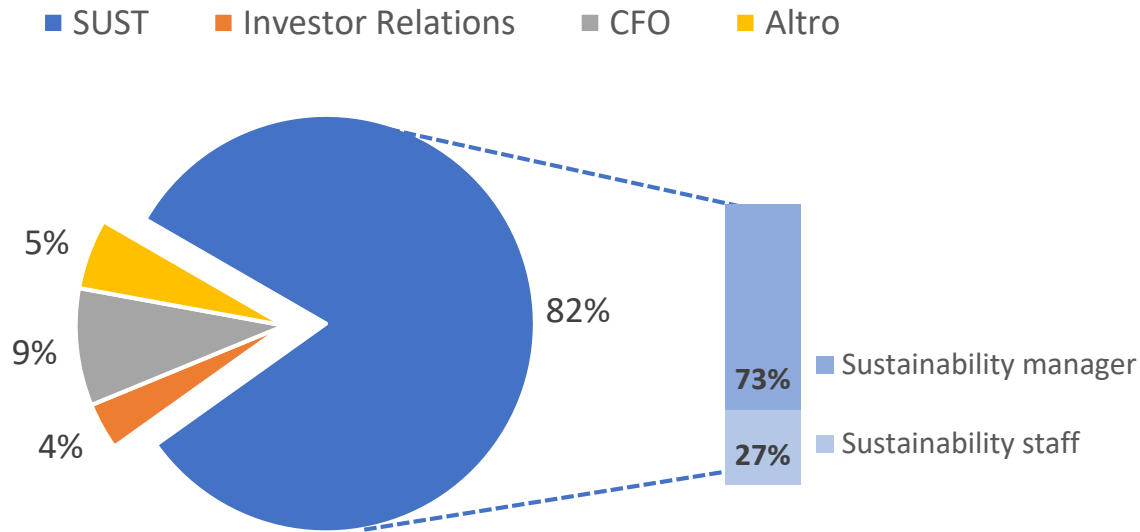
L'82% dei consultati appartiene alla funzione Sustainability /CSR (il 73% direttamente Manager) altri referenti appartengono alla struttura del CFO e/o all'Investor Relations.

Interessante è il dato dei rispondenti (9%), che se sommato al 4% di Investor Relations dimostra che il 13% dei rispondenti alla survey appartiene alle strutture organizzative AFC. Assistiamo infatti ad un crescente interesse da parte delle funzioni finanziarie alle tematiche non finanziarie. Ciò potrebbe rappresentare un'opportunità di maggiore coinvolgimento e sensibilizzazione purché non si equivochi sull'ownership della gestione dei processi.

Ai consulenti esterni, al di là della produzione della vera e propria DNF che come vedremo è limitata a casi molto particolari, viene comunque chiesta una varietà di servizi complementari soprattutto legati alla rappresentazione grafica o alla comunicazione in senso stretto, alla raccolta di dati e analisi e in particolare all'analisi di materialità che è un sub-processo appaltato spesso all'esterno o dall'esterno almeno facilitato.

## 5. Qual è la Sua funzione?

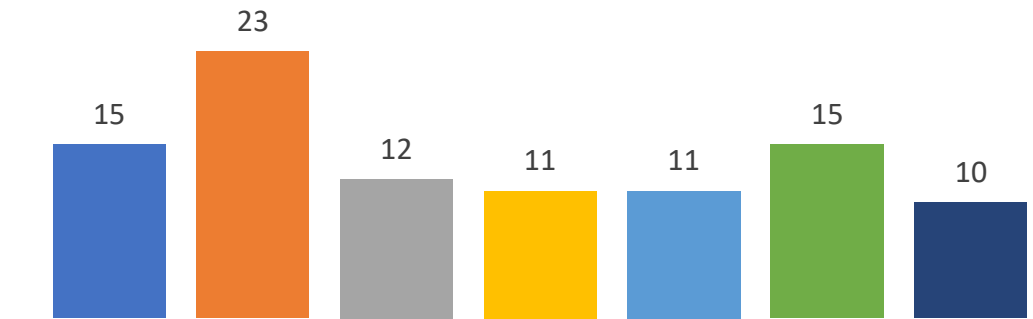
*\*Domanda aperta*



*\*Le 56 risposte ricevute sono state aggregate in queste principali aree organizzative*

## 6. Per quale delle seguenti attività la sua azienda si avvale di un servizio esterno/consulenza legato alla redazione della Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario (DNF)?

*\*Multiple choice*



- Predisposizione dei testi e della bozza del documento
- Identificazione della "materialità" dei differenti temi
- Raccolta e organizzazione delle informazioni
- Sviluppo e analisi degli indicatori di performance
- Attività di comunicazione
- L'azienda non si avvale di alcun servizio esterno
- Altro

- Analisi dello scenario normativo e di contesto esterno
- Certificazione
- Riscontro compliance GRI
- Grafica, editing, supporto IT
- Copywriting e grafica
- Ci affidiamo a Gruppo Helvetia in Svizzera presente sul mercato europeo per l'identificazione della materialità, supporto su alcuni paragrafi per garantire uniformità tra le diverse MUIT e sviluppo di indicatori di gruppo per agevolare l'approccio aggregativo dei dati
- Impaginazione
- Assurance
- Revisione e supporto

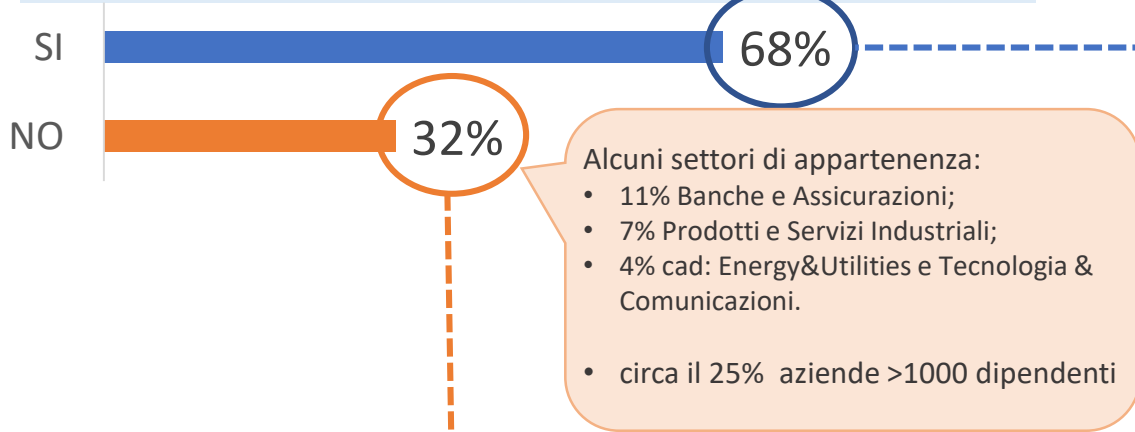
## Chi è responsabile della redazione della DNF

Nel 68% delle aziende rispondenti esiste una funzione «Sostenibilità» contro il 32% dei casi in cui questa funzione non è presente (e in questa % delle risposte si trovano anche aziende non piccole e di settori rilevanti).

E in caso la funzione esista, nella quasi totalità (97%) è preposta a redigere la DNF. Qui nasce una considerazione che poi verrà ulteriormente sviluppata: dove c'era la funzione Sostenibilità, cioè un nucleo professionale comunque organizzato, la rendicontazione finanziaria è naturalmente stata suo appannaggio. Questo fa pensare che i casi di delega della redazione DNF ad altre funzioni siano dovuti non a una scelta strategica (solo il 3% dei casi) ma a una problematica organizzativa .

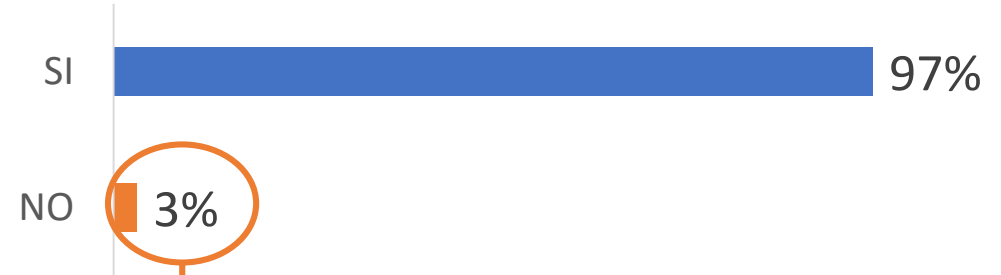
7. Nella sua azienda esiste una **funzione specifica** dedicata alla Sostenibilità?

\*Si/No



8. Se sì, la **redazione della DNF** è affidata alla funzione Sostenibilità?

\*Si/No



9. Se non affidata alla funzione della sostenibilità, **a che funzione è affidata la redazione della DNF?**

\*Domanda aperta

Su 19 risposte:

|                         |   |
|-------------------------|---|
| Finanza                 | 4 |
| Controllo di Gestione   | 2 |
| Investor Relations      | 1 |
| Relazioni Istituzionali | 1 |
| Bilancio consolidato    | 5 |

|  |   |
|--|---|
| Direzione Amministrativa                         | 2 |
| Servizio Sviluppo e Governo Processi Direzionali | 1 |
| Società di consulenza                            | 1 |
| Ufficio Qualità e Ambiente                       | 1 |
| System Quality                                   | 1 |

## Risorse coinvolte nella redazione della DNF

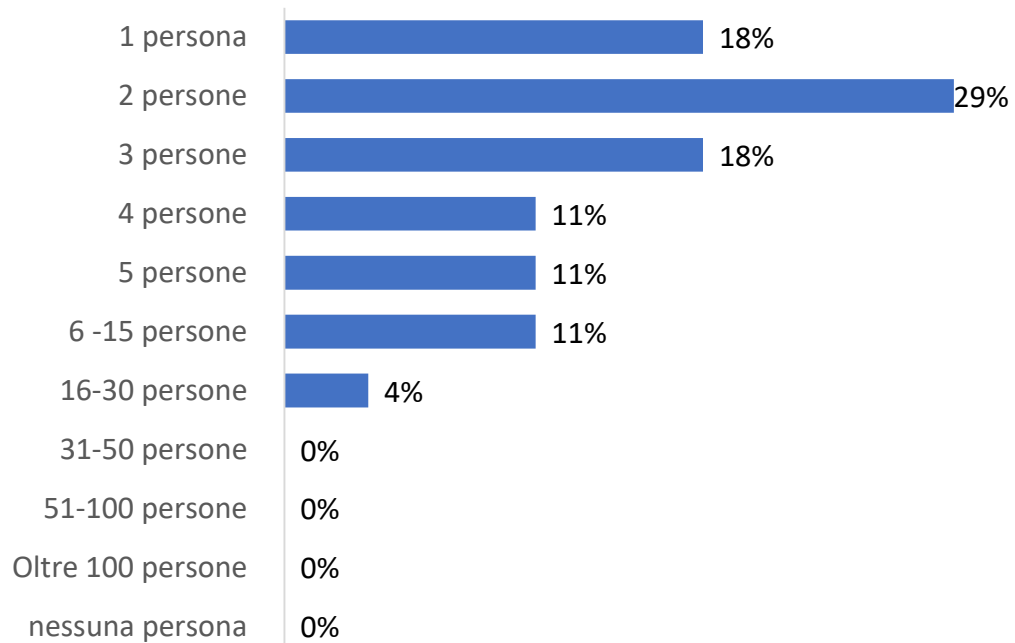
Nella maggioranza dei casi la predisposizione diretta della DNF è affidata a nuclei di massimo tre risorse (65% dei rispondenti). Colpisce quindi la ristrettezza numerica delle funzioni cui è affidato il lavoro rispetto al livello di responsabilità richiesto che non è più solo quello di una pubblicazione volontaria, mentre è invece all'opposto alto il numero delle risorse coinvolte indirettamente (in quanto referenti di dati e informazioni su singoli aspetti: sono il 67% dei rispondenti che coinvolgono da più di 15 a 100 persone interne in azienda). Questo dà la dimensione del lavoro che viene fatto per redigere una DNF e/o un Bilancio di sostenibilità (nei casi in cui vengono prodotti entrambi)

Interessante qua è sottolineare l'alto livello di engagement che viene fatto a livello aziendale per coinvolgere nel processo di redazione della DNF persone esterne alla funzione che si occupa direttamente della redazione del documento, comportando una conseguente diffusione delle tematiche non finanziarie. Il numero di persone coinvolte è elevato: nel 31% dei casi i rispondenti dichiarano di coinvolgere da 50 a oltre 100 persone.

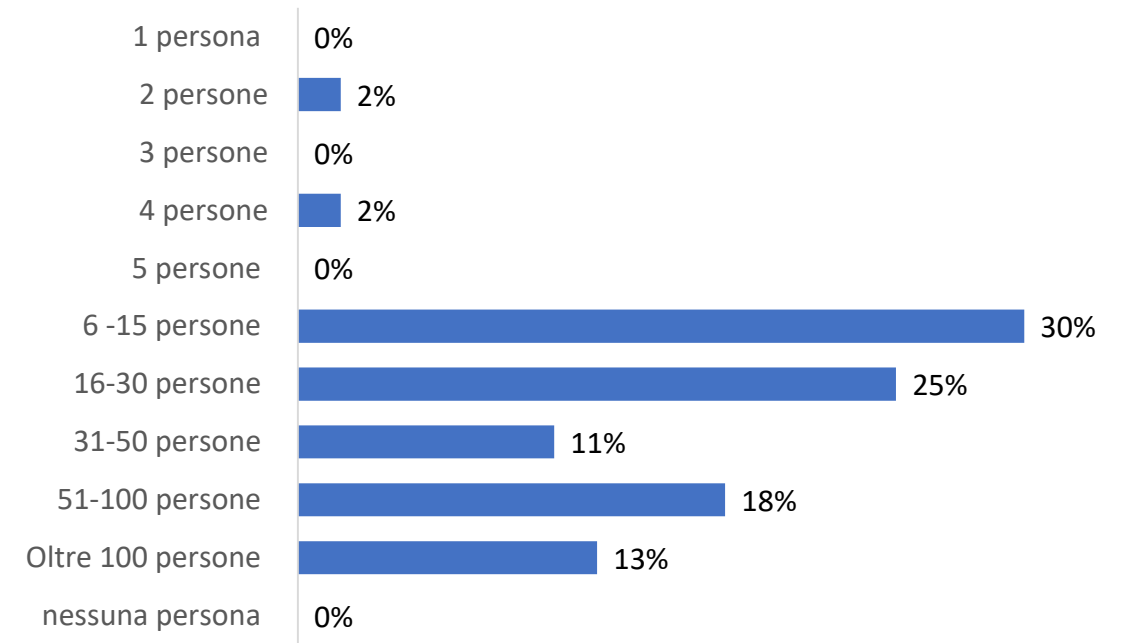


## 10. Quante persone sono mediamente coinvolte nel processo di predisposizione della DNF?

Persone che partecipano direttamente alla redazione del documento *\*Single choice*



Persone coinvolte a livello aziendale *\*Single choice*



# Indice delle sezioni

- A) Introduzione: l'azienda
- B) Background e track record**
- C) Governance interna e sistema di reporting
- D) Analisi di materialità
- E) La scelta dell'opzione di disclosure della DNF
- F) Problematiche generate dall'adempimento del decreto
- G) Presentazione della DNF a stakeholder in incontri specifici
- H) Web e/o forme di utilizzo dei social media a promuovere la DNF
- I) Spunti per il futuro

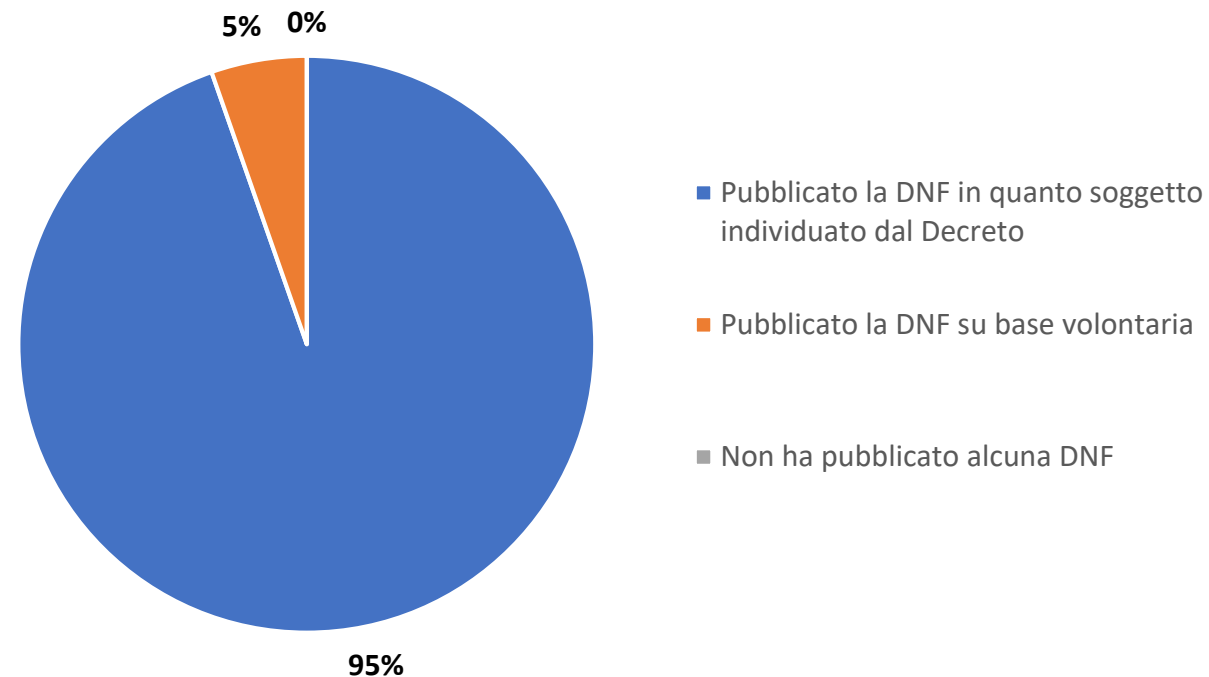
# Il reporting di sostenibilità preesistente al D.Lgs. 254

Interessante notare che il 73% delle aziende rispondenti già pubblicava un Bilancio di sostenibilità: (40 risposte, di cui 30 rispondenti lo pubblicavano da più di 7 anni!). Non ha senso pertanto parlare di «anno zero» del reporting non finanziario all'entrata in vigore del Decreto, considerazione che forse può valere per alcune piccole/medie aziende neofite.

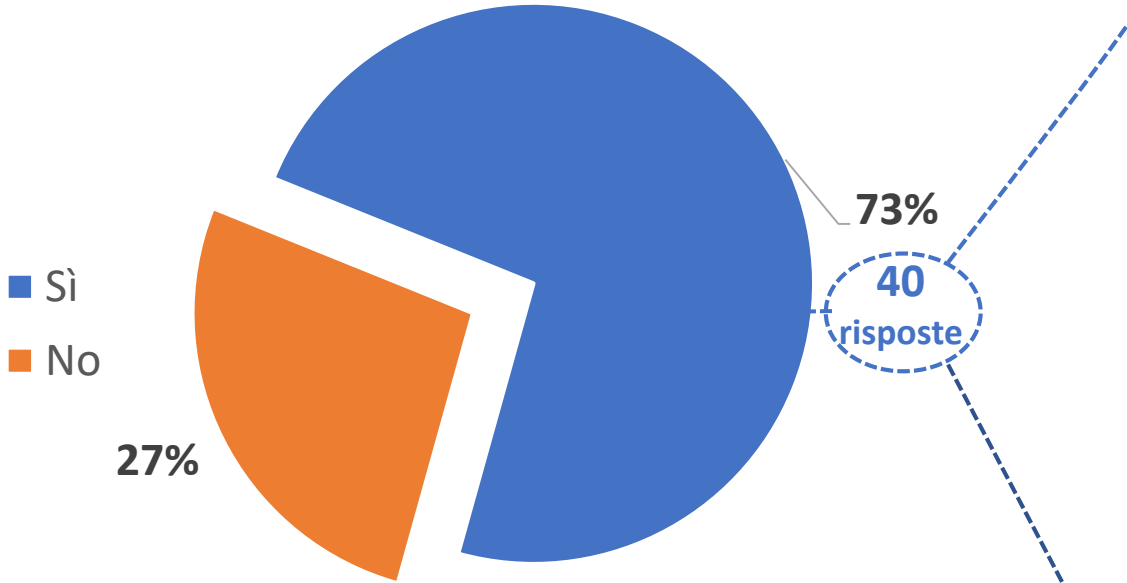
Delle aziende che già pubblicavano un Bilancio di Sostenibilità 26 su 40 si avvalevano anche di una verifica esterna e tutte sotto forma di «limited assurance» e la maggioranza di queste ha risposto che nel futuro non intende avvalersi di forme di «reasonable assurance»

11. Dall'entrata in vigore del Decreto Legislativo n. 254 del 30 dicembre 2016, che ha introdotto l'obbligo per alcune organizzazioni di predisporre la DNF, **la sua azienda ha:**

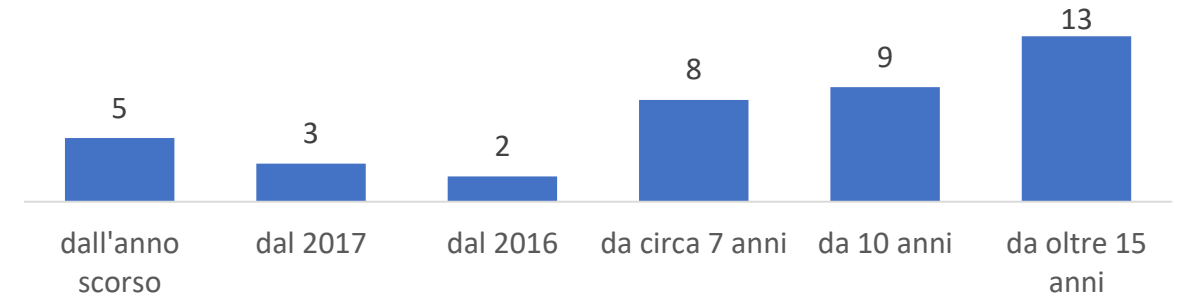
*\*Single choice*



12. Prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 254/2016 la sua azienda pubblicava già un **Bilancio di Sostenibilità** o aveva comunque già rendicontato informazioni "non finanziarie"? *\*Sì/No*

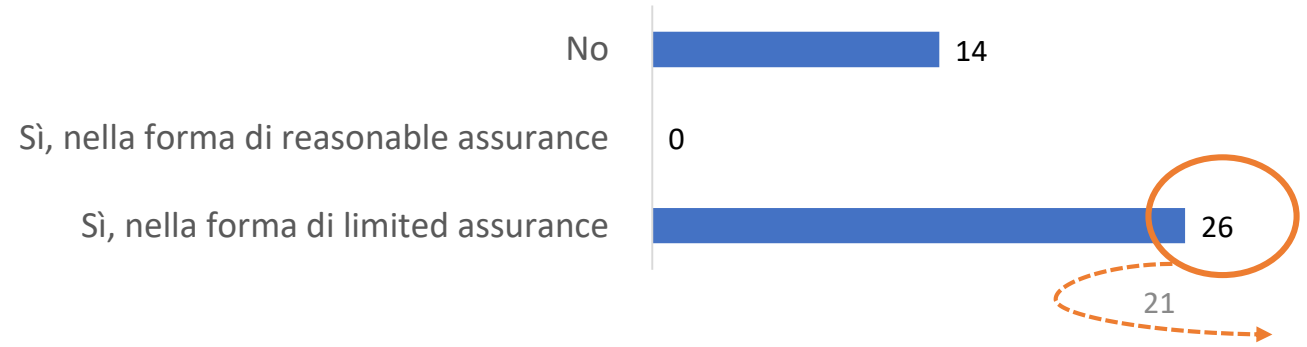


13. Se sì, da quanti anni? *\*Domanda aperta*



*\*Le 40 risposte ricevute sono state aggregate in questi principali periodi*

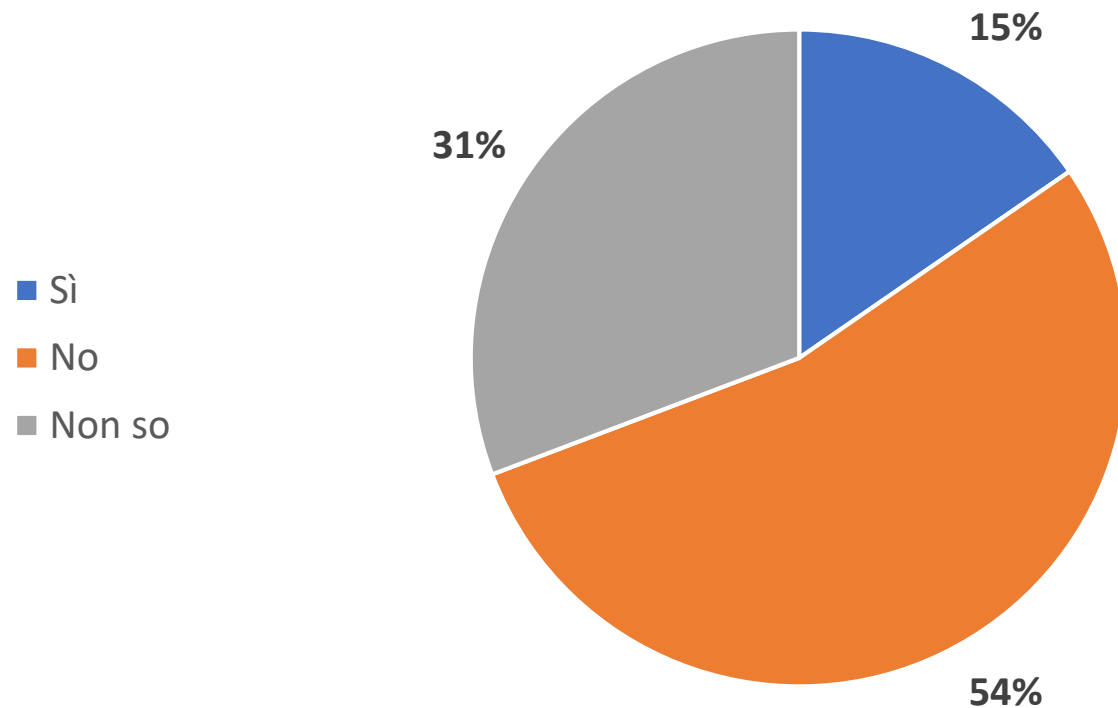
14. Se sì, prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 254/2016, la sua azienda sottometteva il Bilancio di Sostenibilità a **revisione legale**? *\*Single choice*



15. Se, prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 254/2016, la sua azienda sottometteva il Bilancio di Sostenibilità a revisione legale nella forma di limited assurance: **per il futuro, c'è l'intenzione di sottoporre la DNF nella forma di reasonable assurance, anche parziale?**

\*Si/No

Su 26 risposte:



# Indice delle sezioni

- A) Introduzione: l'azienda
- B) Background e track record
- C) Governance interna e sistema di reporting**
- D) Analisi di materialità
- E) La scelta dell'opzione di disclosure della DNF
- F) Problematiche generate dall'adempimento del decreto
- G) Presentazione della DNF a stakeholder in incontri specifici
- H) Web e/o forme di utilizzo dei social media a promuovere la DNF
- I) Spunti per il futuro

# La governance interna e l'impatto del D.Lgs. 254

La redazione della DNF ha comportato un immediato effetto di coinvolgimento di strutture interne di governo societario, per la gran parte (33 risposte, cioè il 42%) Comitati di Sostenibilità endo-consiliari o simili strutture e in un certo numero anche a organi di tipo manageriale (Comitato Sostenibilità manageriale, Direzione ecc.).

Il 63% dei rispondenti ha dichiarato di aver utilizzato la DNF per attivare momenti di induction al Board sui temi non finanziari e il 19% che li ha comunque in programma. Un dato interessante sul sempre maggiore coinvolgimento e l'arricchimento delle competenze degli organi di governo societario sui temi di sostenibilità e non finanziari e un chiaro effetto positivo del Decreto anche nelle realtà più mature dal punto di vista del reporting su questi temi.

Nello specifico i temi oggetto di induction sono stati i sistemi di reporting e controllo (le cui procedure sono state in gran parte revisionate e aggiornate), quindi in un'ottica di rendicontazione e compliance ma anche l'analisi di materialità che ha ritrovato un ruolo centrale nel confronto e nella condivisione interna all'azienda

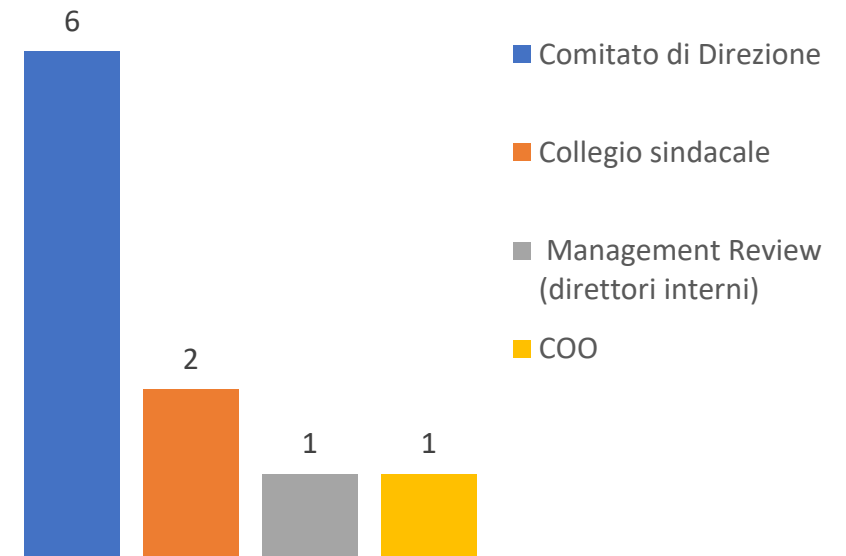


# 16. Oltre al CdA, con quali Organi di governo societario/posizioni interne è stata **condivisa la DNF?**

*\*Multiple Choice*



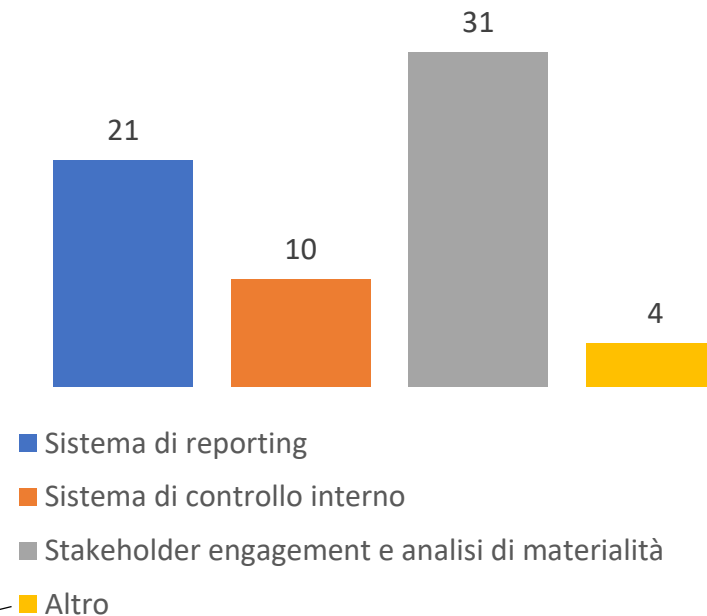
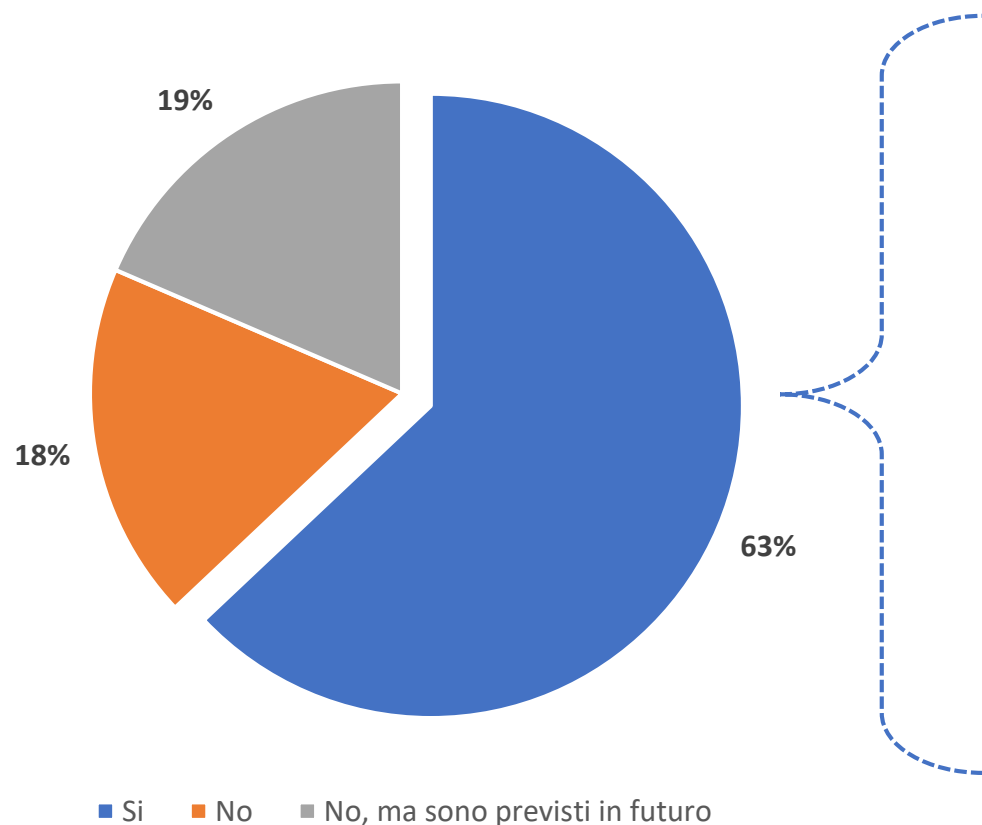
Altro - 10 risposte:



*\*Le 10 risposte ricevute sono state aggregate in queste principali aree organizzative*

17. La predisposizione della DNF è/è stata occasione per organizzare **momenti di induction destinati al vertice aziendale?** *\*Single choice*

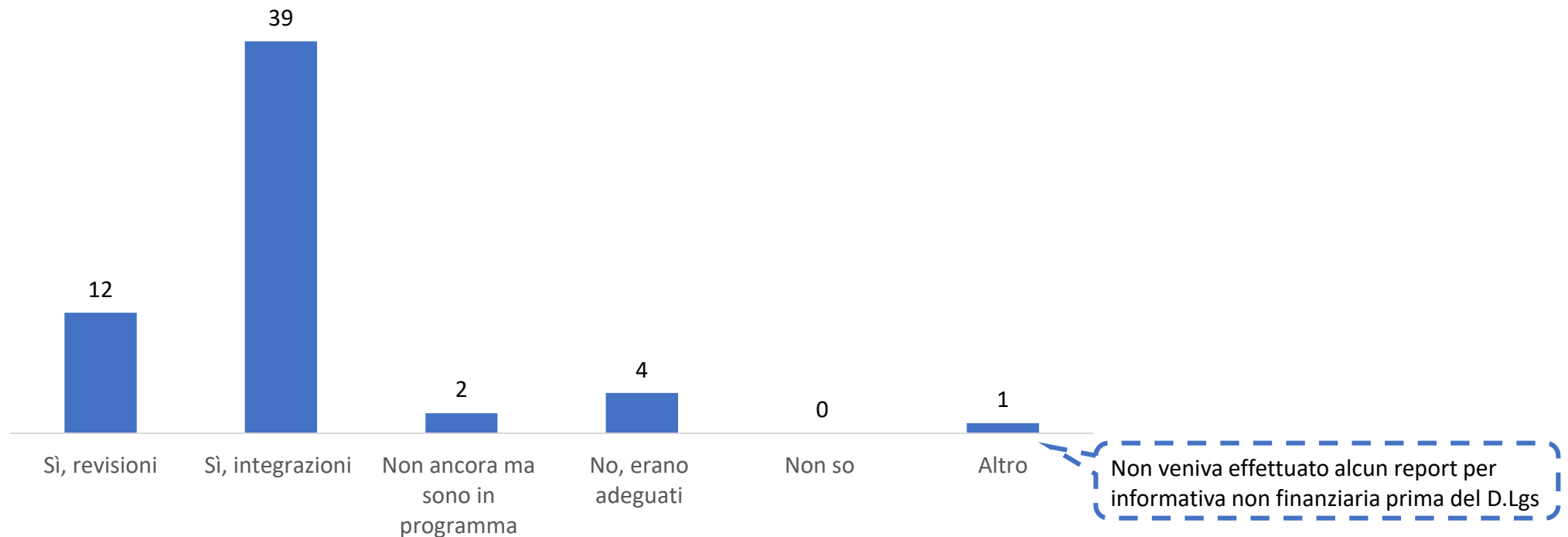
18. Con riferimento ai momenti di induction, **quali delle seguenti tematiche** relative all'informativa non finanziaria sono state affrontate? *\*Multiple Choice*



- Cultura e awareness sui temi di sostenibilità
- Politiche di remunerazione e incentivazione, cambiamento climatico, indici di sostenibilità
- Posizionamento negli indici di sostenibilità, politiche di remunerazione e incentivazione, cambiamento climatico
- Priorità CSR

# 19. Le procedure di reporting e il sistema di controllo interno per l'informativa non finanziaria/di sostenibilità hanno subito modifiche per adeguarsi al D. Lgs. 254/2016?

*\*Multiple Choice*



# Indice delle sezioni

- A) Introduzione: l'azienda
- B) Background e track record
- C) Governance interna e sistema di reporting
- D) Analisi di materialità**
- E) La scelta dell'opzione di disclosure della DNF
- F) Problematiche generate dall'adempimento del decreto
- G) Presentazione della DNF a stakeholder in incontri specifici
- H) Web e/o forme di utilizzo dei social media a promuovere la DNF
- I) Spunti per il futuro

# Il ruolo dell'analisi di materialità

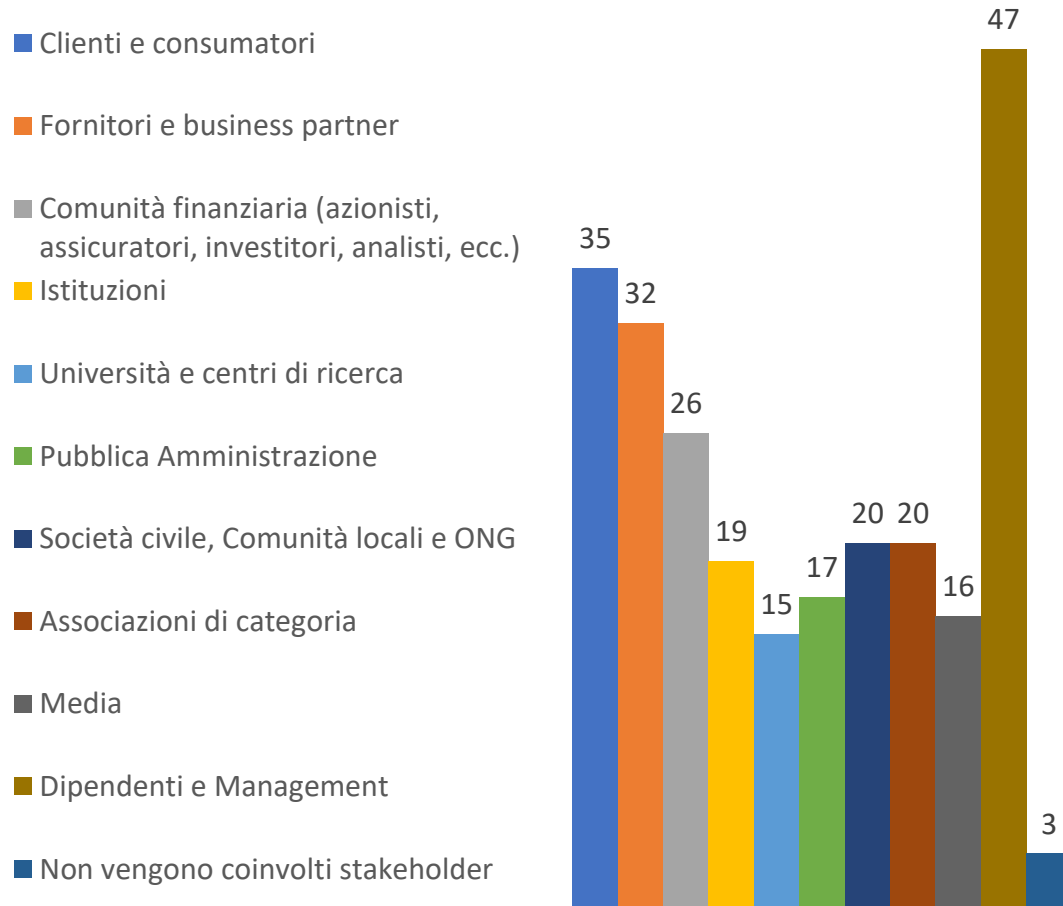
La maggior parte delle aziende che producono un'analisi di materialità hanno rivolto la consultazione a dipendenti e management (gli stakeholder «interni») e per lo più a clienti/consumatori e comunità finanziaria.

Il 67% dei rispondenti aggiorna l'analisi una volta all'anno, il 33% ogni due anni o tre o più anni. E' interessante riflettere sul motivo dell'aggiornamento annuale dell'analisi di materialità: a causa della prassi dovuta al ciclo di rendicontazione o a causa di scelte strategiche aziendali, nuovi orientamenti del piano industriale/nuova pianificazione del piano di sostenibilità?

La validazione dell'analisi viene fatta anche con più organi societari (Comitati e CdA), altro momento di innalzamento della governance interna sui temi

## 20. Quali delle seguenti **categorie di stakeholder** sono state coinvolte nel processo di Analisi di Materialità?

\*Multiple Choice



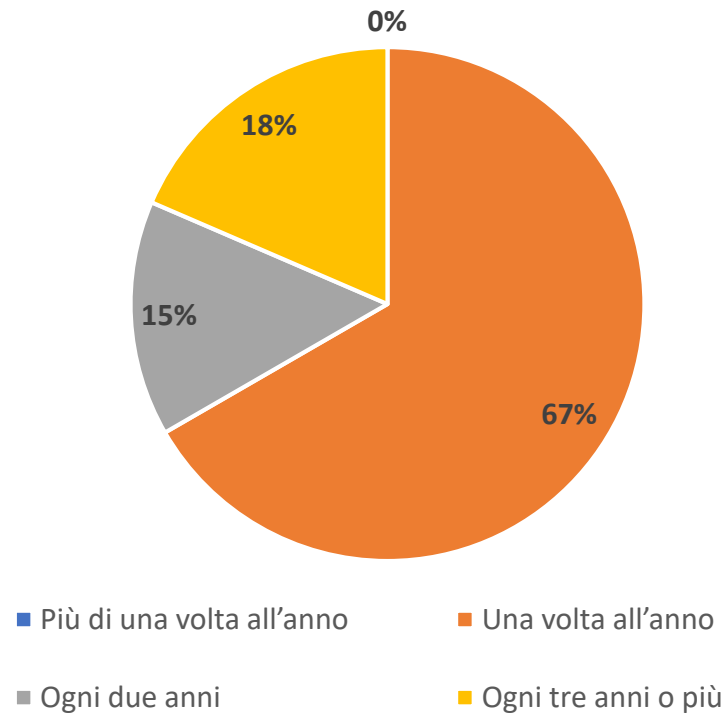
## 21. Nel caso in cui non siano stati coinvolti gli stakeholder nell'anno, con quale **modalità** vengono aggiornati i risultati dell'Analisi di Materialità?

\*Multiple Choice



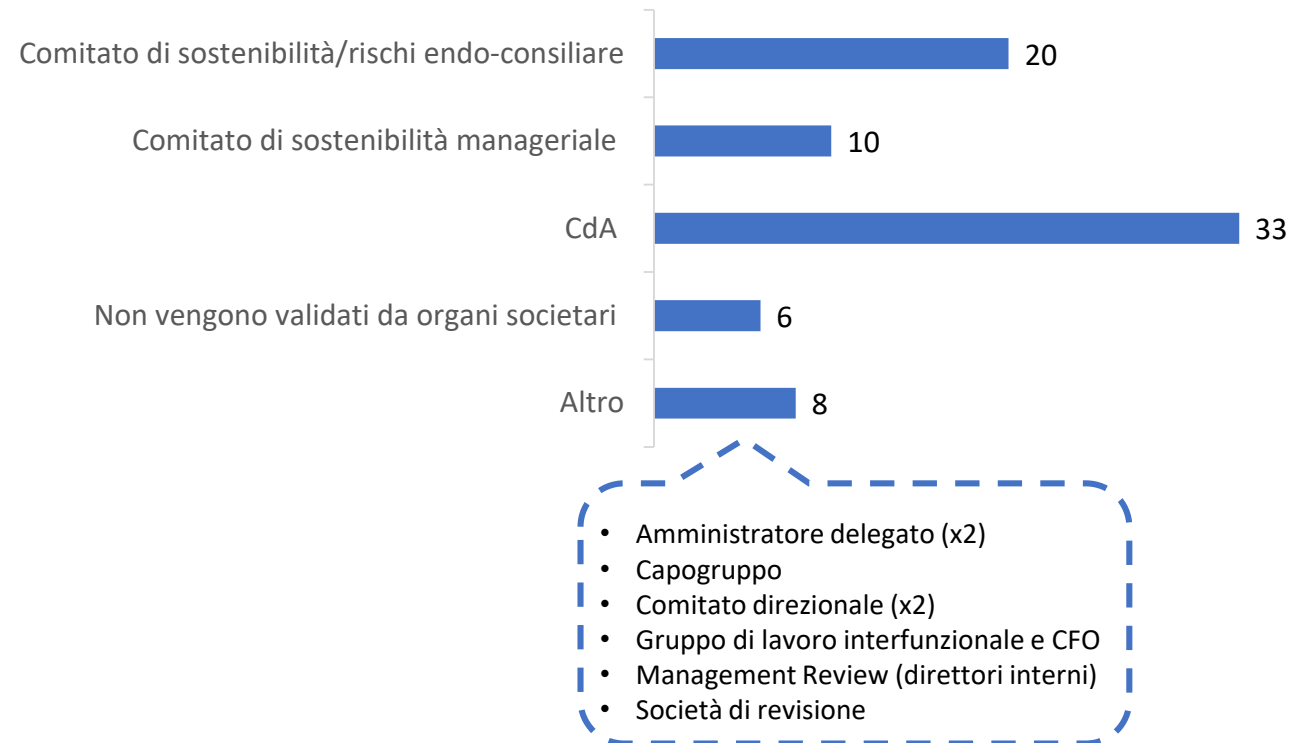
## 22. Con che frequenza viene aggiornata l'Analisi di Materialità?

*\*Single choice*



## 23. Da chi vengono validati i risultati dell'Analisi di Materialità?

*\*Multiple Choice*



# Indice delle sezioni

- A) Introduzione: l'azienda
- B) Background e track record
- C) Governance interna e sistema di reporting
- D) Analisi di materialità
- E) La scelta dell'opzione di disclosure della DNF**
- F) Problematiche generate dall'adempimento del decreto
- G) Presentazione della DNF a stakeholder in incontri specifici
- H) Web e/o forme di utilizzo dei social media a promuovere la DNF
- I) Spunti per il futuro

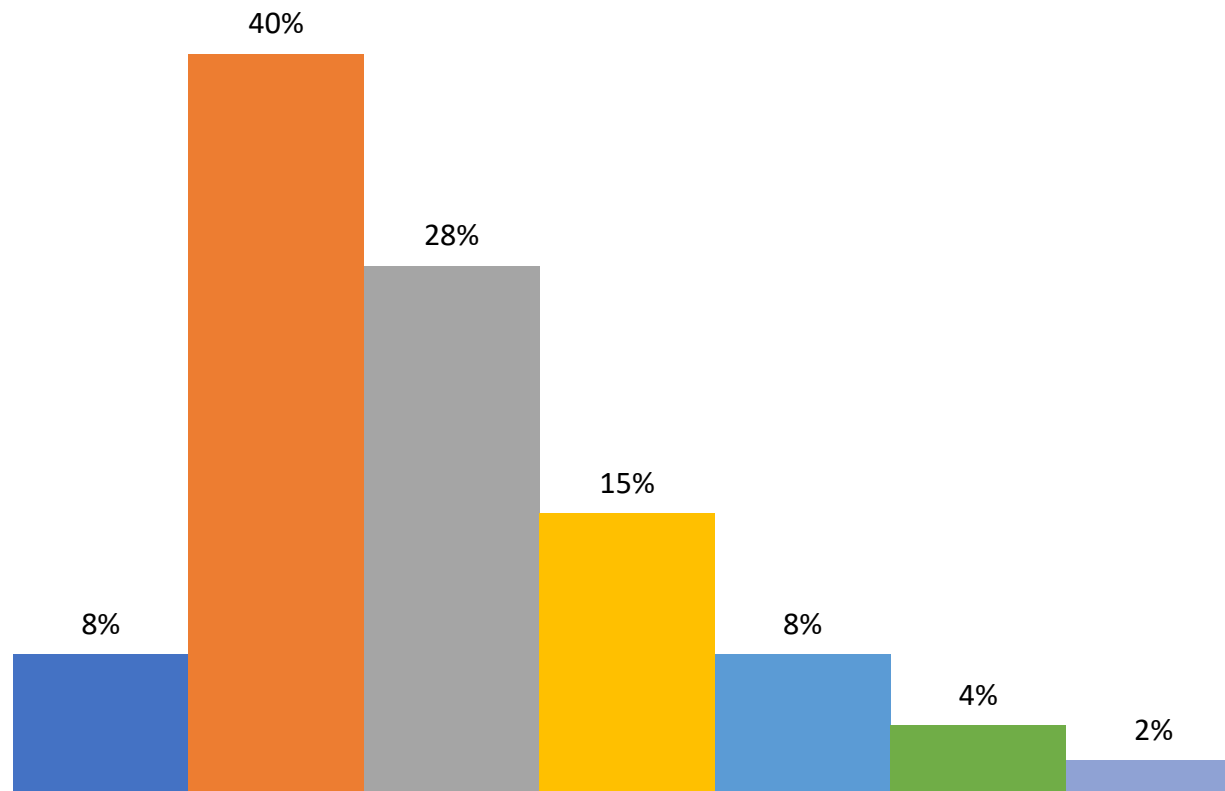


## Le opzioni di disclosure (1)

Il 40% dei rispondenti dichiara di aver pubblicato la DNF come documento sostitutivo al Bilancio di Sostenibilità. Il 36% dei rispondenti dichiara di pubblicare la DNF tra la reportistica di sostenibilità, nel 28% dei casi integrandola all'interno del Bilancio di Sostenibilità, nell'8% dei casi pubblicandola invece come documento indipendente. Il 15% dei rispondenti dichiara di pubblicare la DNF all'interno della Relazione sulla Gestione mentre l'8% all'interno del Bilancio Finanziario, ma non nella relazione sulla Gestione. Solo il 4% pubblica un bilancio integrato che include la DNF.

## 24. Come viene pubblicata la DNF?

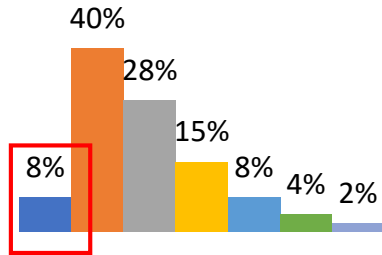
\*Single choice



- Come documento autonomo "stand alone" in aggiunta al Bilancio di Sostenibilità
- Come documento autonomo "stand alone" in sostituzione al Bilancio di Sostenibilità
- Integrata all'interno del Bilancio di Sostenibilità, che ha mantenuto sua identità
- All'interno della Relazione sulla Gestione
- All'interno del Bilancio finanziario ma non nella Relazione sulla Gestione
- Coincide con il Bilancio integrato
- Altro > Documento "stand alone"

## 25. Quali sono le ragioni di questa scelta?

\*Domanda aperta

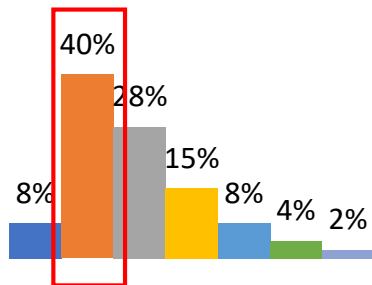


### Come documento autonomo "stand alone" in aggiunta al Bilancio di Sostenibilità:

- Dato che il primo Bilancio di Sostenibilità è stato quello relativo al 2015, ad oggi, occorre ancora un po' di tempo per strutturare un processo maturo. L'obiettivo è quello di effettuare un documento unico per la DNF 2019.
- Rispetto delle scadenze per la presentazione del Bilancio al CdA
- Non essendo in precedenza sottoposti al bilancio di sostenibilità a livello di Gruppo Italiano, non rientriamo nelle prime casistiche. Il Bilancio integrato non rientra ad oggi nelle nostre priorità

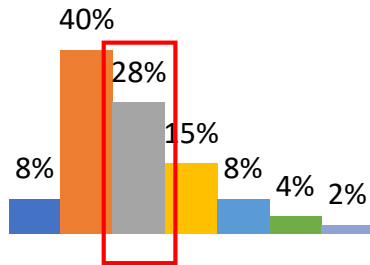
### Come documento autonomo "stand alone" in sostituzione al Bilancio di Sostenibilità

- Al momento la DNF autonoma è stata valutata la soluzione più adeguata per dare visibilità alla recente funzione CSR e alle attività da essa svolte.
- Autonomia del Documento e sua valenza
- Consente all'azienda la possibilità di utilizzare la DNF come strumento di comunicazione autonomo delle performance di sostenibilità non finanziaria anche in conformità a DLGS 254/2016
- Il documento separato dal bilancio può essere meglio valorizzato in termini di comunicazione.
- Il rapporto di sostenibilità precedentemente esistente era utilizzato come strumento di comunicazione e distribuito, nella sua versione cartacea, a istituzioni locali e centrali nell'ambito delle attività di engagement o visite istituzionali. La necessità di mantenere il documento come elemento utile ""anche per altri fini"" ha indotto al mantenimento del documento separato. Per lo stesso motivo, oltre che a significative differenze dal punto di vista grafico, il documento non è stato incluso nel consolidato
- La continuità negli anni di un unico documento separato
- Maggiore flessibilità
- Per semplicità di gestione e per maggior incisività nella comunicazione/pubblicazione
- Scelta ponderata considerando che ci occupiamo di Sostenibilità dal 2017.
- Semplicità ed efficienza



## 25. Quali sono le ragioni di questa scelta?

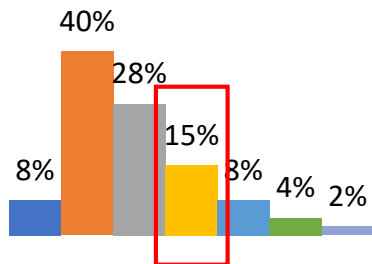
\*Domanda aperta



### Integrata all'interno del Bilancio di Sostenibilità, che ha mantenuto sua identità:

- Preservare la continuità con la precedente modalità di rendicontazione - privilegiare la pluralità di stakeholder come fruitori del documento
- All'interno della Relazione sulla Gestione: è stato considerato un approccio troppo minimal; Un bilancio integrato è stato ritenuto un passo troppo lungo in sede di prima adozione; Il Bilancio di Sostenibilità / DNF ha comunque una sua spendibilità autonoma
- Il bilancio di sostenibilità integra tutti gli aspetti previsti dalla DNF e ci è sembrato utile fare coincidere i due documenti
- Indirizzare le informazioni al pubblico interessato e poter contestualizzare nella descrizione delle progettualità aziendali
- La completezza del Rapporto di sostenibilità e la sua quasi totale compliance preventiva (95%) rispetto a quanto richiesto dal Decreto
- Mantenere un impegno di rendicontazione anche più ampio di quanto richiesto dal D.Lgs. 254 rivolto alla più ampia base di stakeholder
- Per dare continuità ad un documento che viene redatto da 18 anni
- Per mantenere la sua identità e per confrontabilità con gli anni precedenti

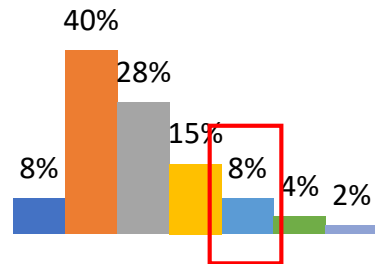
### All'interno della Relazione sulla Gestione



- Analisi delle differenti opzioni: si è scelto di pubblicare la DNF all'interno della relazione sulla gestione per dare una rappresentazione completa, integrata e omogenea delle performance ESG agli stakeholder interessati al bilancio finanziario e anche per utilizzare il Report di Sostenibilità come documento con maggiore flessibilità comunicativa e con un contenuto più "internazionale"
- Dal 2011 già si pubblicava il bilancio integrato
- Integrazione della strategia e performance finanziaria con quelle di sostenibilità e valore condiviso
- Per allineamento ai peer europei del settore
- Per dare maggiore rilevanza interna al documento

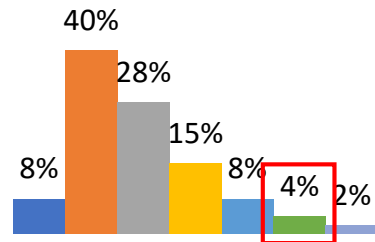
## 25. Quali sono le ragioni di questa scelta?

\*Domanda aperta



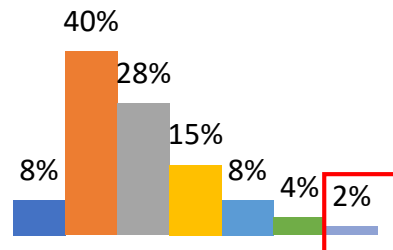
### All'interno del Bilancio finanziario ma non nella Relazione sulla Gestione

- Dare maggior visibilità al documento
- Integrare le informazioni finanziarie con quelle non finanziarie
- L'opzione consente di utilizzare la DNF come strumento di comunicazione autonomo delle performance di sostenibilità non finanziaria. Risulta essere la scelta prevalentemente adottata tra le società in Italia sottoposte ad obbligo di rendicontazione ex. D.Lgs 254/2016.
- Per una questione organizzativa



### Coincide con il Bilancio integrato

Nessun commento inserito



### Altro: Documento "stand alone"

- Non è mai stato pubblicato un bilancio di sostenibilità e si è voluto mantenere la DNF separata da Bilancio Finanziario

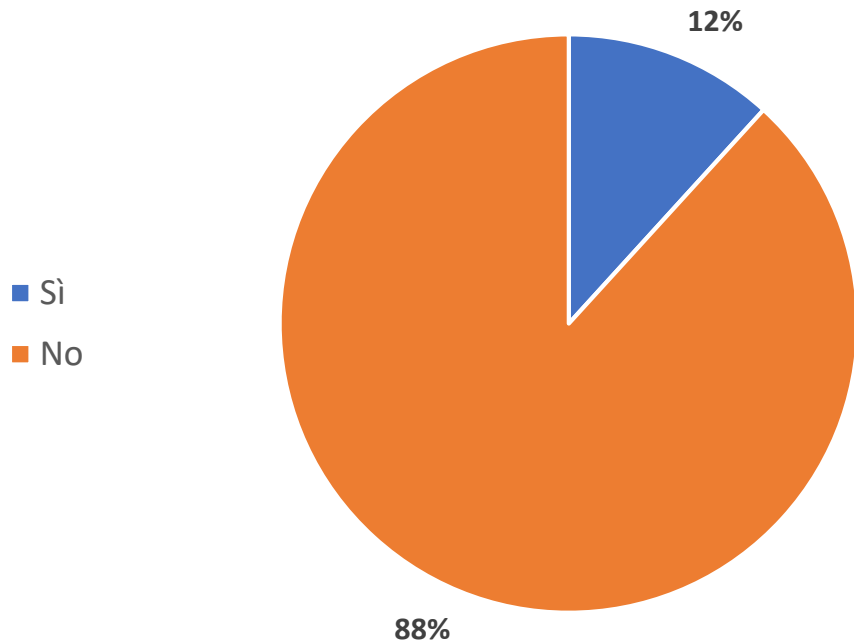
## Le opzioni di disclosure (3)

Sul reporting integrato si riscontra grande cautela tra i rispondenti: mentre, come si è detto, il 4% di aziende dichiara di produrre un Bilancio integrato in compliance con il Decreto, per il futuro questa opzione è vista come negativa dall'88% dei rispondenti!

Infine in termini di influenza del revisore (qualora esistente) sulla scelta dell'opzione di disclosure, i rispondenti hanno pressoché unanimemente risposto negativamente; cioè il revisore non avrebbe giocato nessun ruolo in questa scelta, esprimendo una posizione di neutralità in materia.

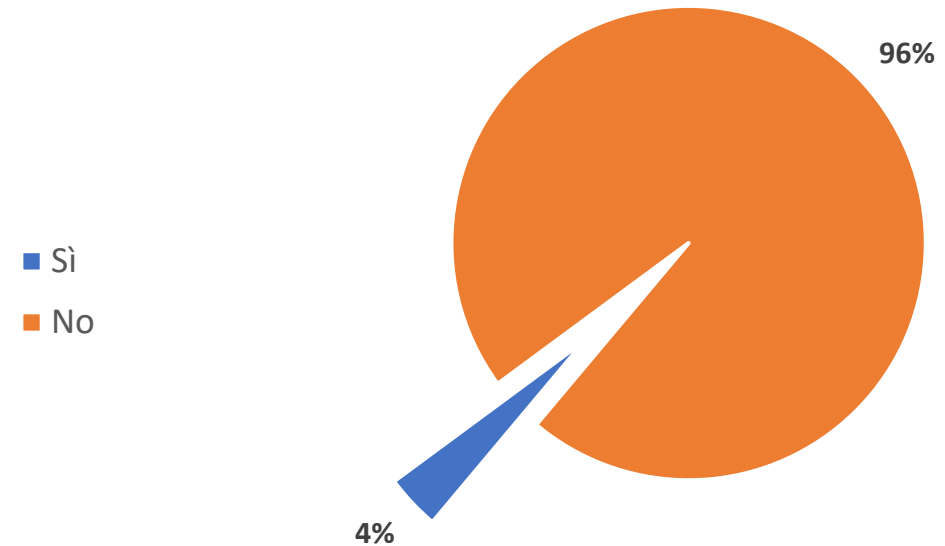
26. Esiste un progetto aziendale già formalizzato volto a **sviluppare una reportistica integrata**?

\*Sì/No



27. Il revisore legale ha influenzato la scelta sulla **modalità di collocazione della DNF**?

\*Sì/No



Se sì, in che modo?:

- Insistendo sul coinvolgimento del CdA sugli esiti dell'analisi di materialità (soddisfare il principio-guida del "comply or explain" del Decreto) e sulla struttura

# Indice delle sezioni

- A) Introduzione: l'azienda
- B) Background e track record
- C) Governance interna e sistema di reporting
- D) Analisi di materialità
- E) La scelta dell'opzione di disclosure della DNF
- F) Problematiche generate dall'adempimento del decreto**
- G) Presentazione della DNF a stakeholder in incontri specifici
- H) Web e/o forme di utilizzo dei social media a promuovere la DNF
- I) Spunti per il futuro



# Problematiche generate dall'adempimento del decreto

L'entrata in vigore del D.Lgs 254/2016 ha comportato senza dubbio dei cambiamenti a livello aziendale, sia positivi che negativi.

## **ASPETTI POSITIVI**

Considerando l'aggregazione dei dati delle risposte «abbastanza», «molto» e «moltissimo» si osserva che l'entrata in vigore del D.Lgs 254 ha comportato per oltre il 60% un beneficio un complessivo aumento dell'engagement/endorsment a livello sia interno che esterno.

Interessante è anche la domanda inerente all'ampliamento dell'organico della funzione della sostenibilità, che riscontra risposta nulla nel 42% e una varietà di risposte positive nel 27%.

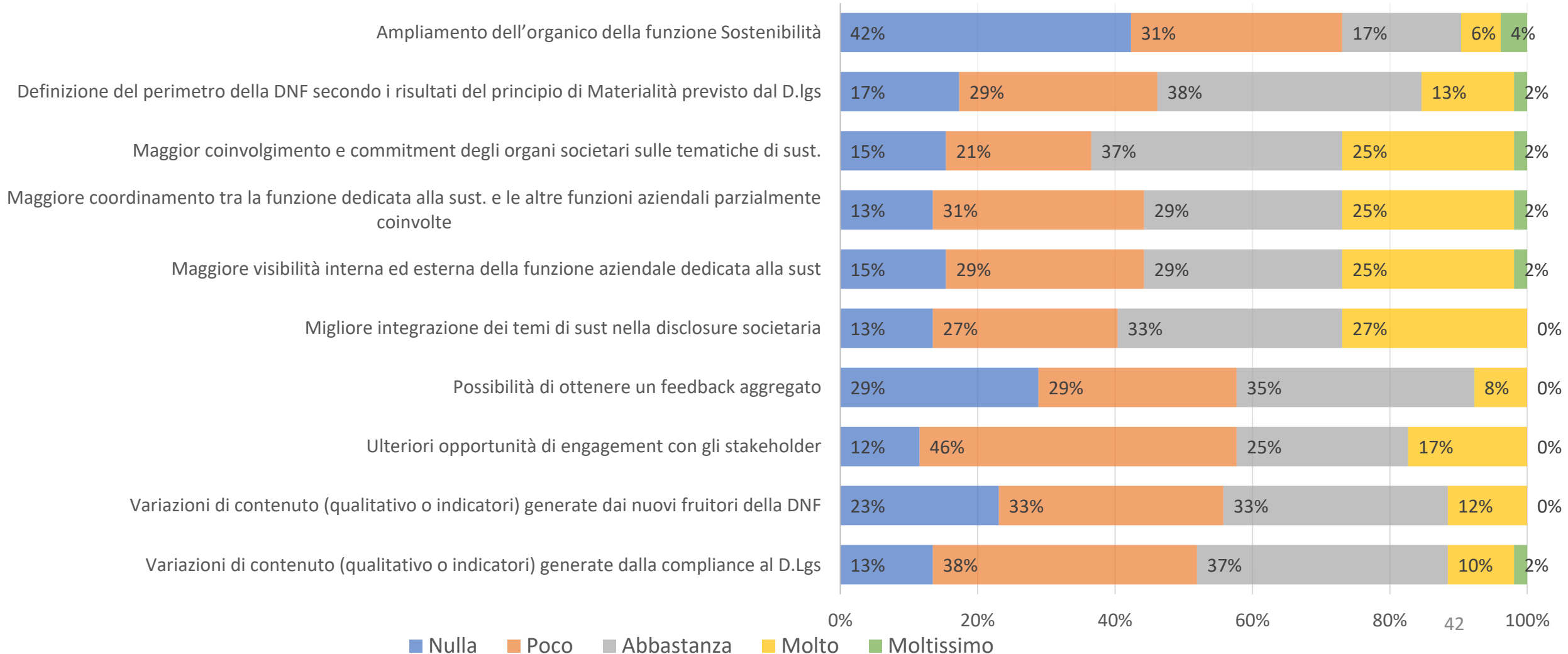
## **ASPETTI NEGATIVI**

Sempre considerando l'aggregazione dei dati delle risposte «abbastanza», «molto» e «moltissimo» si osserva che la DNF ha impattato soprattutto a livello procedurale, si evidenzia la necessità di formalizzazione (46%) o la revisione dei processi (54%); necessità di formazione delle persone (51%); necessità di rispondere a tempistiche più stringenti (58%) e un aumento complessivo del carico di lavoro (42%).

## 28. Nella Sua azienda quanto ha impattato l'obbligo di legge per la predisposizione della DNF sui seguenti aspetti (sia positivi che negativi)?

\*Single choice per ogni riga

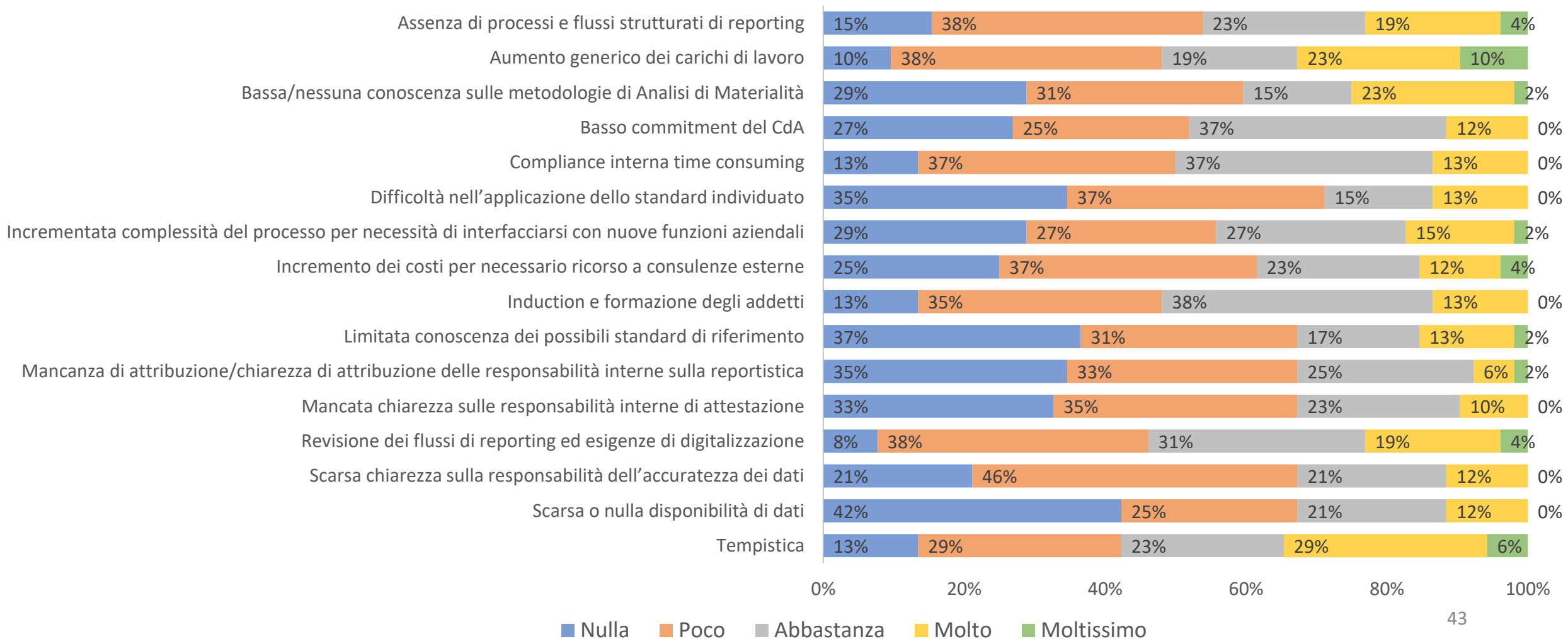
### ASPETTI POSITIVI



## 28. Nella Sua azienda quanto ha impattato l'obbligo di legge per la predisposizione della DNF sui seguenti aspetti (sia positivi che negativi)?

\*Single choice per ogni riga

### ASPETTI NEGATIVI



29. Indichi, se presenti, **altri aspetti** riscontrati dall'obbligo di legge rispetto alla lista precedente

*\*Domanda aperta*

## 4 risposte:

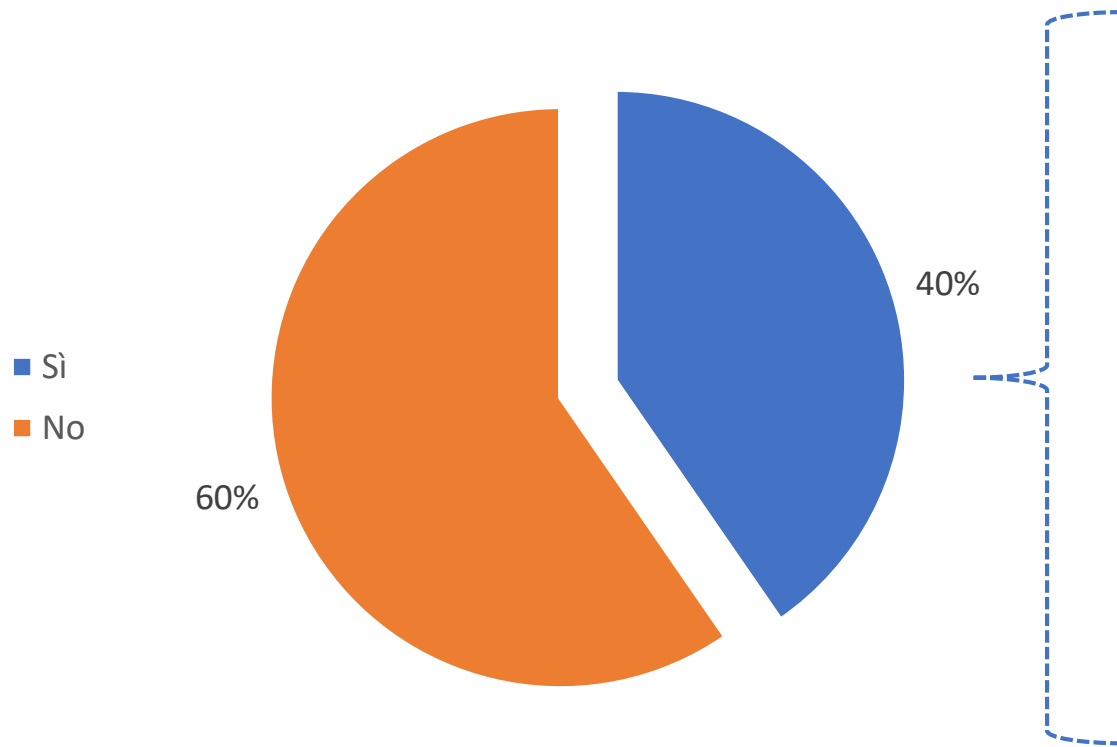
- Indicazione delle sole società consolidate integralmente
- Il processo di assurance che non era stato ancora avviato
- Rilevante aumento dei costi per assurance esterna
- Ritengo che un altro tema importante sia la qualità dei dati e la difficoltà di aggregarli

# Variazioni nella relazione con i revisori legali

Dall'entrata in vigore del D.Lgs 254/2016 si evidenzia una modifica nel rapporto con i revisori legali per quasi la metà dei rispondenti (40%). Soprattutto si evidenzia un cambiamento in considerazione degli aspetti più operativi del processo: incremento dei controlli e aumento dei costi .

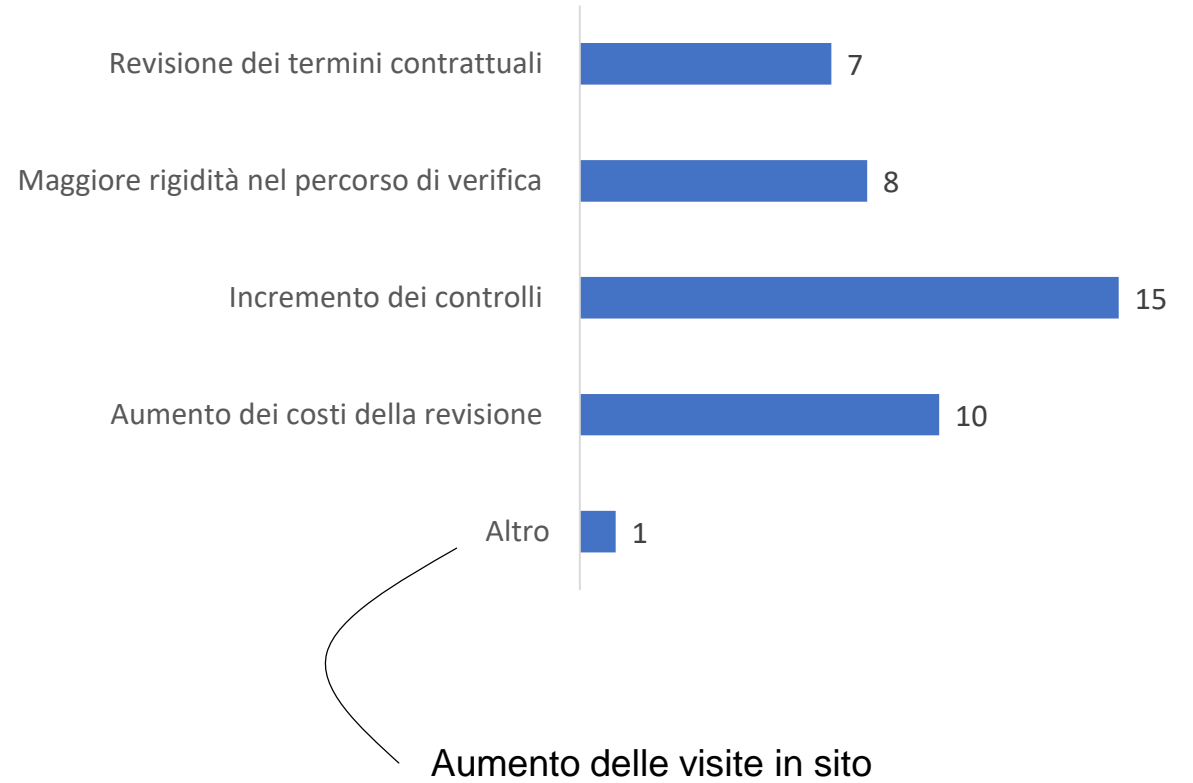
30. L'entrata in vigore del D. Lgs 254/2016 ha comportato **variazioni nella relazione con i revisori legali?**

\*Sì/No



31. Se sì: **in che termini** è variato il rapporto con i revisori legali?

\*Multiple choice



# Indice delle sezioni

- A) Introduzione: l'azienda
- B) Background e track record
- C) Governance interna e sistema di reporting
- D) Analisi di materialità
- E) La scelta dell'opzione di disclosure della DNF
- F) Problematiche generate dall'adempimento del decreto
- G) Presentazione della DNF a stakeholder in incontri specifici**
- H) Web e/o forme di utilizzo dei social media a promuovere la DNF
- I) Spunti per il futuro

## Presentazione della DNF a stakeholder in incontri specifici

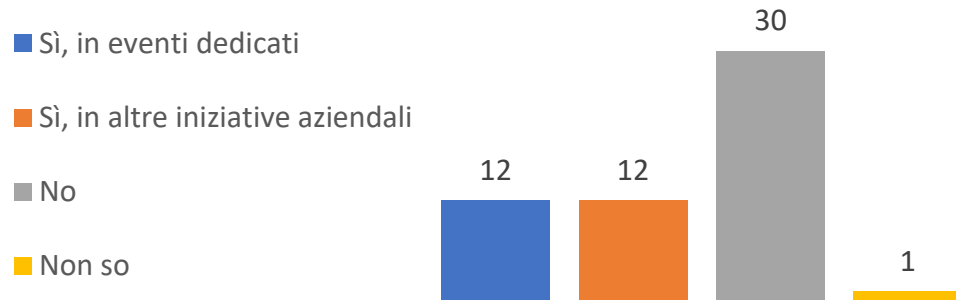
Ancora bassa è la percentuale di stakeholder engagement riguardo al contenuto della DNF una volta pubblicata.

Solo il 21% degli intervistati dichiara di aver richiesto un feedback agli stakeholders sul documento pubblicato.



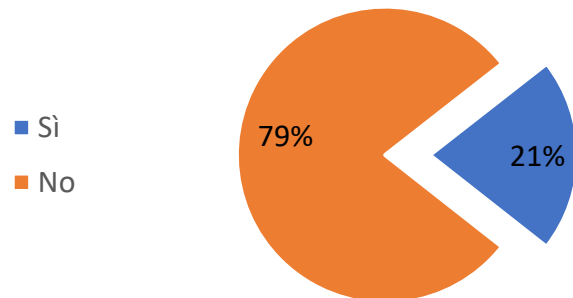
32. Sono stati organizzati da parte dell'Azienda **piani di presentazione del contenuto della DNF** agli stakeholder?

*\*Multiple choice*



33. Sono stati richiesti **feedback** agli stakeholder sul documento pubblicato?

*\*Sì/No*



34. Se sì, **in che modo sono stati accolti i feedback** al fine di migliorare il prodotto di disclosure?

*\*Domanda aperta*

- Costruttivo
- La redazione della DNF tiene in considerazione gli esiti dei colloqui con le società di rating ESG e investitori in modo da comprendere al suo interno anche gli elementi utili alle loro valutazioni
- Attraverso workshop con gli stakeholder e questionario rivolto a tutti fruitori pubblicato sul sito internet
- Suggerimenti e indicazioni vengono inseriti in un piano di miglioramento della dnf successiva e dei miglioramenti/cambiamenti si dà conto nella dnf successiva e negli incontri con gli stakeholder
- Survey interna

# Indice delle sezioni

- A) Introduzione: l'azienda
- B) Background e track record
- C) Governance interna e sistema di reporting
- D) Analisi di materialità
- E) La scelta dell'opzione di disclosure della DNF
- F) Problematiche generate dall'adempimento del decreto
- G) Presentazione della DNF a stakeholder in incontri specifici
- H) Web e/o forme di utilizzo dei social media a promuovere la DNF**
- I) Spunti per il futuro

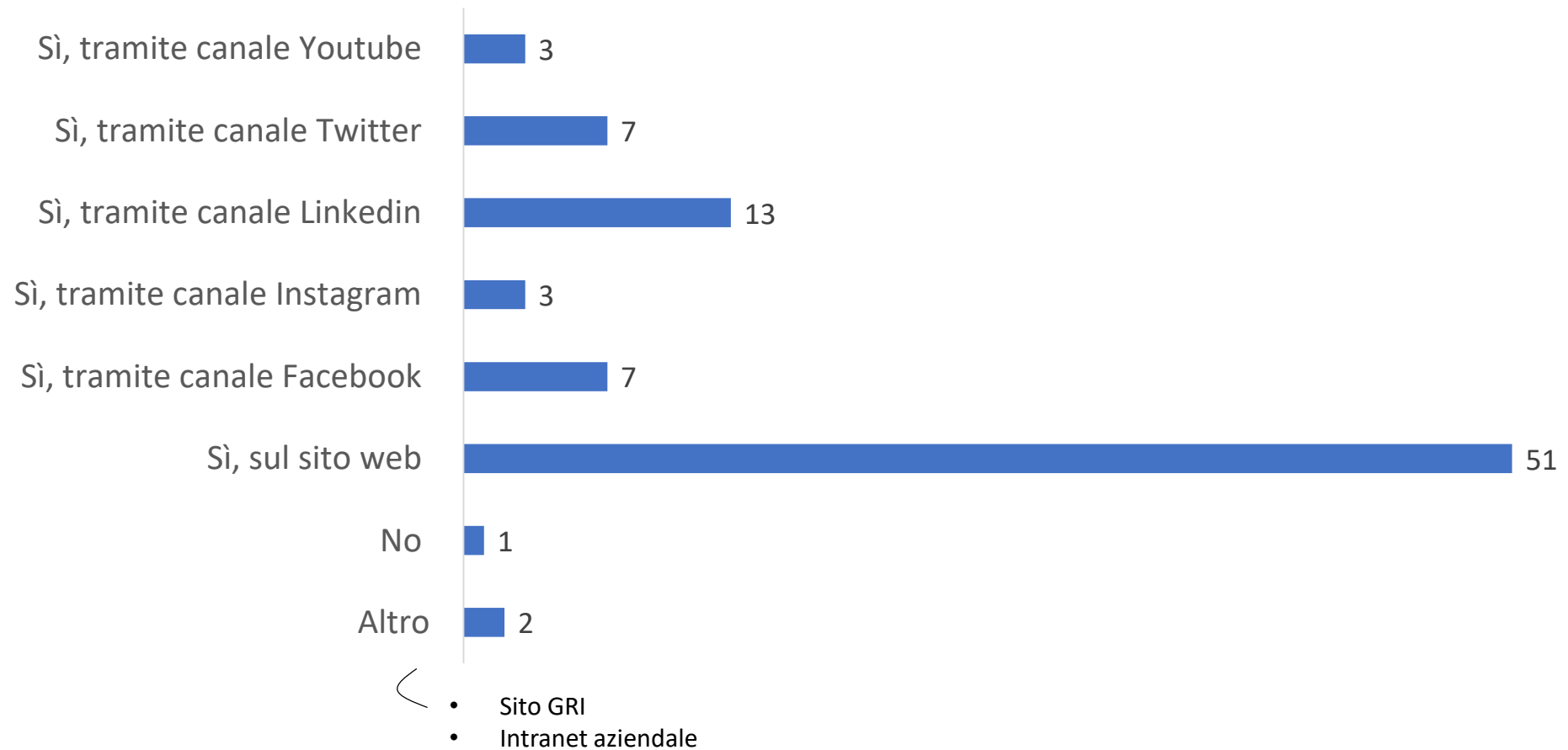
## Web e/o forme di utilizzo dei social media a promuovere la DNF



La quasi totalità dei rispondenti dichiara di aver pubblicato la DNF tramite canali digitali; oltre al sito web aziendale – che riceve il 99% di risposte – l'altro canale preferito per la divulgazione del documento è LinkedIn (13 risposte) con qualche apparizione su Twitter e Facebook e meno su YouTube e Instagram.

## 35. La DNF prodotta è stata pubblicizzata tramite canali digitali?

*\*Multiple choice*



# Indice delle sezioni

- A) Introduzione: l'azienda
- B) Background e track record
- C) Governance interna e sistema di reporting
- D) Analisi di materialità
- E) La scelta dell'opzione di disclosure della DNF
- F) Problematiche generate dall'adempimento del decreto
- G) Presentazione della DNF a stakeholder in incontri specifici
- H) Web e/o forme di utilizzo dei social media a promuovere la DNF
- I) Spunti per il futuro**

## Spunti per il futuro

Per quanto riguarda il parere espresso su quelli che saranno i temi nel futuro c'è un'evidente tendenza a vedere emergere le tematiche ambientali/energetiche (67% delle risposte) seguite da tematiche sociali (impatti sulle comunità, 11%) a parità con temi legati alle risorse umane seguiti dalla lotta alla corruzione (4%); il tema dei diritti umani e del lavoro preso a sé rimane in coda con solo il 2% delle risposte.

36. Su quali tematiche pensa che nel **futuro** si concentrerà l'attenzione del regolatore nell'evoluzione della normativa non finanziaria e quindi nella redazione della DNF?

\*Single choice

